



# COMUNE DI PIEVE DI BONO

Provincia di Trento

Via Roma 34 – 38085 Pieve di Bono

Tel. 0465/674001 - Fax 0465/670270

E-mail: [info@comune.pievedibono.tn.it](mailto:info@comune.pievedibono.tn.it)

PEC: [comune@pec.comune.pievedibono.tn.it](mailto:comune@pec.comune.pievedibono.tn.it)

Codice Fiscale e Partita IVA 00307860221

Pieve di Bono, 8 gennaio 2014.

Prot. n. G641-130 - 09/01/2014

## NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI PIEVE DI BONO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 7, DELLA L. 190/2012

### IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. Del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione sottoscritta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che legge n. 190/2012 citata prevede, oltre all'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche la nomina di un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012, che testualmente dispone: "A tale fine l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione";

Vista la circolare n. 1 dd. 25 gennaio 2013, con la quale il Dipartimento Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha fornito le prime indicazioni per la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, specificandone i requisiti e dando rilievo ai compiti e, per il caso di inadempimento, alle rilevanti e consistenti responsabilità sia disciplinare, che dirigenziale ed anche amministrativa per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione;

Evidenziato che al Responsabile della prevenzione della corruzione spetta tra l'altro:

- elaborare la proposta di piano di prevenzione (articolo 1, comma 8);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1, comma 8);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (articolo 1, comma 10, lettera a);
- vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano anticorruzione;

Evidenziato che la menzionata circolare n. 1/2013 (paragrafo 2.1) prevede altresì che i rilevanti compiti e funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare possono essere remunerati, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti mediante la retribuzione di risultato;

Richiamato a tal proposito il Capo III del vigente C.C.P.L. del personale dell'area della dirigenza e dei Segretari comunali (Accordo 20.06.2007) che all'articolo 30 rubricato "Retribuzione di risultato" stabilisce che le amministrazioni comunali possono aumentare la retribuzione di risultato del Segretario comunale fino ad un massimo del 40% in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di organizzazione finalizzati

alla razionalizzazione o all'incremento dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale del Segretario;

Ritenuto per quanto sin qui esposto ed in relazione alla nomina di responsabile della prevenzione della corruzione di confermare l'incremento della retribuzione di risultato del Segretario comunale del 40%, previa valutazione positiva dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;

Visto l'articolo 29, comma 8, del D.P.Reg 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm, il quale stabilisce che "... Il Sindaco nomina inoltre i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione sterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dai rispettivi statuti e regolamenti comunali";

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige (DPRReg 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm);

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige (DPRReg 1 febbraio 2005, n. 2/L e ss.mm);

### DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario comunale dottoressa Giovanelli Lorena;
2. di remunerare l'assunzione dell'incarico e la conseguente ulteriore responsabilità in capo al Segretario comunale confermando l'aumento del 40% della retribuzione di risultato, previa valutazione positiva dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
3. di comunicare la nomina alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), secondo le modalità che verranno indicate e pubblicate sul sito [www.civit.it](http://www.civit.it).



IL SINDACO  
Attilio Mezzari